



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica (<i>IdSua:1589960</i>)
Nome del corso in inglese 	Languages and Literatures: Interculturality and Education
Classe	LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane & LM-39 - Linguistica 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteratureinterculturalitaedidattica2213
Tasse	https://www.unipa.it/target/futuristudenti/tasse-borse-di-studio-agevolazioni/tasse-contributi-scadenze/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GILIBERTO Concetta
Organo	Consiglio Interclasse del CdS interclasse in Lingue e Letterature: Studi Interculturali (L-11/L-12),

Collegiale di gestione del corso di studio CdS Magistrale in Lingue Moderne e Traduzioni per le Relazioni Internazionali (LM-38) e del CdS Magistrale Interclasse in Lingue e Letterature: Interculturalita' e Didattica (LM-37/LM-39)

Struttura didattica di riferimento Scienze Umanistiche (Dipartimento Legge 240)

Eventuali strutture didattiche coinvolte Culture e società

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CACIOPPO	Marina		RU	1	
2.	CASTAGNA	Valentina		PA	1	
3.	COLOMBO	Duccio		PA	0,5	
4.	GULLOTTA	Andrea		RD	1	
5.	MINARDI	Giovanna		PA	1	
6.	MONTES	Stefano		RU	0,5	
7.	PRESTIGIACOMO	Carla		PO	0,5	
8.	TONONI	Daniela		PA	1	

Rappresentanti Studenti Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ
Arianna Di Bella
Concetta Giliberto
Daniela Milioto
Anna Montalbano
Marianna Lya Zummo

Tutor
Carla PRESTIGIACOMO
Alessandra RIZZO
Daniela TONONI
Sabine HOFFMANN
Oleg RUMYANTSEV



Il Corso di Studio in breve

02/06/2020

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM-37/LM-39 'Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica', nato da un'esigenza di ridefinizione e perfezionamento dell'offerta formativa, ha sostituito il corso interclasse LM- 36/LM 37 'Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente', per venire meglio incontro alle esigenze degli studenti quali sono emerse dalla relazione della CPDS e dal riesame. Il rinnovamento dell'intero progetto ha risposto dunque a una precisa richiesta di formazione culturale e professionale da parte dell'utenza.

La prima ragione della istituzione di questa Magistrale Interclasse muove dal riordino delle modalità di accesso ai ruoli della docenza nella scuola secondaria (DL 59/2017), che rende auspicabile l'attivazione di un percorso in grado di fornire agli studenti, in aggiunta a quelli già conseguiti nella Laurea, il maggior numero possibile dei crediti formativi necessari per poter accedere alle classi di concorso per l'insegnamento, sia per quanto riguarda le conoscenze tematico-curricolari, sia per gli aspetti metodologico-didattici. La LM-37 si pone come titolo di accesso per le classi di abilitazione relative alle lingue e civiltà straniere, mentre la LM-39 dà accesso alla classe di abilitazione A023 per l'insegnamento della lingua italiana LS e L2. L'acquisizione delle competenze specifiche per l'insegnamento dell'italiano L2/LS, in Italia e all'estero, è un aspetto particolarmente rilevante per l'Ateneo palermitano, in cui è attiva una Scuola di lingua italiana per stranieri (ITASTRA) che opera sul territorio fornendo corsi di italiano L2 (anche a soggetti svantaggiati), corsi di formazione per i docenti attraverso il Master in 'Teoria, progettazione e didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera', e corsi per la formazione in servizio di docenti, facilitatori linguistici e operatori del territorio.

La seconda ragione, che alla prima si affianca, rafforzandola, viene dall'esigenza di inserire lo studio delle lingue e delle culture straniere in una dimensione interculturale e nell'ottica di una cultura e di una lingua italiana esse stesse 'straniere', tenendo conto dei processi migratori in atto nel nostro paese, in una prospettiva già indagata nel corso di laurea interclasse L-11/L-12. Vi è infine una terza ragione, alla seconda strettamente correlata: la necessità di orientare i giovani alla percezione e al rispetto della diversità, sviluppando la conoscenza delle dinamiche storiche dei processi che portano alla formazione di un senso identitario da parte di gruppi più o meno consistenti, e fornendo gli strumenti culturali per la mediazione e la gestione di quelle differenze, anche nella prospettiva dell'inclusione sociale punto cardine dell'Unione Europea.

Si fornisce così ai laureati della triennale interclasse (L-11/L-12) oggi attiva una possibile prosecuzione coerente che tiene conto di entrambe le classi di Laurea. Sostituendosi alla precedente LM interclasse, il nuovo corso, 'Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica', si configura come possibile completamento dell'offerta formativa di base, rappresentata dalla interclasse L-11/L-12.

Conoscenze e competenze acquisite durante il percorso consentono di potere:

- acquisire parte dei CFU nei SSD richiesti dalle classi di concorso per l'insegnamento, come previsto dalla legislazione vigente;
- progettare, gestire e promuovere attività in ambito culturale con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale;
- collaborare, anche con incarichi di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità finalizzati all'inclusione sociale;
- collaborare come consulenti linguistici e culturali, anche con funzioni di elevata responsabilità, nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e della comunicazione multimediale, in contesti multiculturali, in ambito nazionale e internazionale.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteratureinterculturalitaedidattica2213> (sito della LM 37 / 39 Lingue e Letterature: Interculturalità e didattica)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/02/2018

Una riunione plenaria collegiale è stata convocata mercoledì 22 novembre 2017 presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Viale delle Scienze, ed. 12. Le parti consultate hanno espresso il loro parere sui contenuti e sulle modalità organizzative del nuovo corso di laurea magistrale, offrendo consigli e suggerimenti in merito alle figure professionali e alle competenze.

La consultazione è stata effettuata dal Rettore alla Didattica dell'Ateneo, dal delegato alla didattica del Dipartimento di Scienze Umanistiche, dai docenti componenti del comitato ordinatore, dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche, dalla Presidente della CPDS della SUPC, .

Per gli stakeholders erano presenti rappresentanti delle seguenti istituzioni:

- Ufficio Scolastico Regionale;
- CIDI;
- Comune di Palermo (Commissione Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Giovani);
- Liceo Sociopsicopedagogico e linguistico "D. Dolci";
- Istituto Professionale di Stato per servizi alberghieri e della ristorazione;
- Istituto Tecnico Economico per il Turismo "M Polo";
- Liceo Linguistico "N. Cassarà";
- Liceo Scientifico "Cannizzaro";
- Giscel - Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica – Sicilia;
- Gran Via - Società e Comunicazione;
- Institut Français;
- Istituto Cervantes;
- International House;
- Giornale di Sicilia;
- Istituto penale per minorenni di Palermo;
- Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti;
- CPIA Palermo 2;
- Centro Astalli;
- Numerosi studenti del corso di laurea triennale interclasse Lingue e Letterature – Studi interculturali.

Per il dettaglio si allega il verbale dell'incontro.

Gli stakeholders hanno avallato l'offerta formativa nel Corso di laurea magistrale in "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica", sottolineando la rilevanza e l'utilità di questo percorso e contribuendo a individuare con precisione i possibili sbocchi professionali dei laureati magistrali. In particolare, nel corso di queste riunioni con i rappresentanti delle associazioni, delle istituzioni e delle scuole, si è evidenziata una carenza di formazione linguistica e di capacità di relazionarsi con la diversità.

La consultazione ha permesso la determinazione di figure professionali destinate a diversi ambiti lavorativi. È stato espresso l'auspicio che in fase di attivazione del corso di studio si possa continuare l'esame critico dell'offerta formativa, ponendo una particolare attenzione ai programmi degli insegnamenti, per verificarne in maniera continua la rispondenza alle esigenze formative espresse dal mondo del lavoro. Durante l'incontro vengono programmate successive consultazioni a cadenza annuale. I soggetti consultati hanno sottolineato come questa proposta vada ad arricchire significativamente il panorama della formazione nel campo della formazione linguistica e interculturale, con una figura professionale di livello per elementi di cui è fortemente avvertita la necessità non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale. I presenti hanno sottolineato l'importanza delle attività di tirocinio, molto utili al fine di permettere un contatto concreto con il mondo del lavoro e delle professioni ed hanno dichiarato ampia disponibilità ad ospitare studenti per tirocini, avviando progetti e confronti permanenti con i componenti del corso di studio. In sintesi, quindi, i partecipanti all'incontro hanno accolto favorevolmente la proposta di sviluppare ulteriormente un processo di raccordo con l'Università per rafforzare le opportunità formative, attraverso la realizzazione di favorevoli sinergie tra realtà accademica, enti territoriali e scuole secondarie.

Oltre alla consultazione diretta, va sottolineato che, in passato, alcuni componenti del comitato ordinatore hanno consultato più

volte nel corso del tempo alcune delle parti sociali in occasione di incontri annuali periodici, di diverse edizioni dei Master in Didattica, di riunioni di Dottorato, di collaborazione con le Scuole.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale consultazione parti sociali_22 nov 2017



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

30/05/2019

In merito al ruolo e al coinvolgimento degli Stakeholder nella progettazione del CdS, il CCdS ha istituito un Comitato di Indirizzo, con funzione di monitoraggio del rapporto tra l'Offerta Formativa del Corso di Studio e le esigenze e potenzialità del territorio, al fine di fornire un parere informato sul suo orientamento efficace. L'istituzione formale del Comitato di Indirizzo è stata deliberata dal CCdS nella seduta del 27.05.2019 (si allega verbale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale costituzione Comitato di indirizzo



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto nella Didattica delle Lingue e delle Culture /docente

funzione in un contesto di lavoro:

È una figura professionale destinata a operare anche come docente all'interno del sistema formativo scolastico o di enti accreditati all'insegnamento, in Italia e all'estero. È un esperto nell'ambito delle lingue straniere e di quella italiana, delle relative culture e letterature.

competenze associate alla funzione:

I laureati del Corso di Laurea magistrale in "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica" maturano un approccio interdisciplinare legato alle lingue e letterature, in un'ottica diacronica e sincronica.

In particolare, il laureato possiede competenze:

- in almeno due lingue straniere, con un livello finale pari a C1 in almeno una delle due;
- nella didattica delle lingue straniere;
- nella formulazione di moduli didattici di italiano L2 a stranieri nei diversi gradi di istruzione;
- nelle letterature e culture dei paesi di cui ha studiato le lingue;
- nell'analisi ed elaborazione dei dati della comunicazione orale o di testi scritti, letterari e no, in un ampio orizzonte storico-culturale e di interazione tra culture diverse;
- competenze psico-pedagogiche necessarie ad interagire con apprendenti stranieri di diverse fasce di età (non soltanto scolare).

sbocchi occupazionali:

I naturali sbocchi occupazionali per questo profilo professionale sono costituiti da:

- partecipazione (per i laureati che abbiano crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla legislazione vigente) alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario di materie linguistico-letterarie nelle scuole italiane e insegnamento dell'italiano LS e L2, tanto all'estero (negli Istituti di cultura italiana, nei corsi di

Lingua e civiltà italiana gestiti dai consolati, nelle istituzioni private) che nel nostro paese, quanto nei diversi gradi del sistema scolastico;

- centri linguistici e istituti di cultura italiana in Italia e all'Estero, come docente di lingua e cultura italiane LS/L2;
- associazioni ed enti pubblici e privati che si occupano di formazione linguistica in Italia, presso i quali il laureato – oltre a svolgere attività didattica – contribuisce alla realizzazione di iniziative volte alla integrazione (in particolare dei migranti);
- progettazione e promozione di attività in ambito culturale con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale;
- collaborazione come consulenti linguistici e culturali, anche con funzioni di elevata responsabilità, nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e della comunicazione multimediale, in ambito nazionale e internazionale;
- superando le prove di selezione, partecipare a Dottorati e Master di II livello in Italia e all'estero.

Esperto in mediazione linguistica e in gestione dei processi di inclusione sociale

funzione in un contesto di lavoro:

È una figura professionale che opera con Istituzioni pubbliche e private, quando siano richieste competenze linguistiche elevate. È un esperto in più lingue straniere, in grado di intervenire nell'ambito dei servizi di pubblica utilità finalizzati all'inclusione sociale. Può anche proporre l'organizzazione di eventi e curarne la realizzazione insieme a esperti di gestione.

competenze associate alla funzione:

I laureati possiedono competenze:

- in almeno due lingue straniere, con un livello pari a C1 in almeno una delle due;
- nelle letterature e culture dei paesi di cui ha studiato le lingue;
- nell'analisi ed elaborazione dei processi culturali che caratterizzano le culture cosiddette nazionali e l'interazione tra culture diverse;
- nella riflessione teorico-pratica sulle problematiche relative all'inclusione sociale attraverso la conoscenza dei repertori plurilingui degli apprendenti, maturata anche attraverso stage e laboratori.

sbocchi occupazionali:

I naturali sbocchi occupazionali per questo profilo professionale sono costituiti da:

- collaborazione, anche con funzioni di elevata responsabilità, ad associazioni di volontariato e no-profit per l'inclusione sociale e per lo sviluppo del territorio;
- progettazione e promozione di attività in ambito culturale con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale
- enti pubblici, assessorati comunali o regionali, istituzioni operanti nel sociale dove i laureati possono prestare la loro opera di facilitatori linguistici e mediatori interculturali;
- istituzioni di cultura nazionali e internazionali;
- collaborazione con funzioni di elevata responsabilità con Enti pubblici e privati nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multilinguistico e multiculturale della società;
- collaborazione come consulenti linguistici e culturali, anche con funzioni di elevata responsabilità, nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e della comunicazione multimediale, in ambito nazionale e internazionale;
- ospedali, sindacati, tribunali, sedi nelle quali i laureati svolgono la funzione di agevolare la comunicazione con utenti stranieri (anche migranti);
- imprese e realtà economiche dove i laureati hanno il ruolo di agevolare la comunicazione e la trasmissione delle informazioni ai fini di un inserimento efficace degli immigrati nelle attività lavorative e nella produzione;
- rappresentanze diplomatico-consolari, enti e associazioni che si occupano di rapporti interlinguistici e interculturali, dove i laureati progettano e coordinano azioni tese al miglioramento delle relazioni diplomatiche, culturali e associative;
- superando le prove di selezione, partecipare a Dottorati e Master di II livello in Italia e all'estero.

Esperto in consulenza linguistica, letteraria e culturale

funzione in un contesto di lavoro:

È una figura professionale destinata a operare con Enti, Aziende e Istituzioni che si occupano di trasmissione della cultura e delle informazioni. È un esperto nell'ambito delle lingue e delle letterature straniere e di quelle italiane, delle loro modalità di trasmissione, della valenza dei relativi registri linguistici; è esperto anche nella traduzione letteraria e non da una lingua all'altra.

competenze associate alla funzione:

I laureati hanno maturato competenze:

- in almeno due lingue straniere, con un livello pari a C1 in almeno una delle due;

- nelle letterature e culture dei paesi di cui ha studiato le lingue;
- nell'analisi ed elaborazione dei dati della comunicazione orale o di testi scritti, letterari e no, in un ampio orizzonte storico-culturale e di interazione tra culture diverse;
- nella prassi traduttoria, sia nei contesti linguistici generali che nei registri linguistici settoriali.

sbocchi occupazionali:

I naturali sbocchi occupazionali per questo profilo professionale sono costituiti da:

- collaborazione di consulenza linguistica e culturale, anche con funzioni di elevata responsabilità, nei settori dello spettacolo e della comunicazione multimediale, sedi radiofoniche o televisive, sia in ambito nazionale che internazionale;
- collaborazione presso case editrici e testate giornalistiche, uffici stampa, società di marketing e organizzazione di eventi, sia in Italia che all'estero;
- attività di traduzione e interpretazione di testi scritti/orali, segni o discorsi da un'altra lingua; conduzione di ricerche sul linguaggio, sulle relazioni tra lingue antiche e moderne, sulle varietà linguistiche e sulla comparazione delle lingue, sulle interazioni tra linguistica e i TIC;
- produzione e/o traduzione di testi audiovisivi e multimediali di varia natura e tipologia (testi commerciali, pubblicitari, di intrattenimento, materiali per guide di turismo esperienziale) in una o più lingue;
- collaborazione presso istituti di cultura in ambito nazionale e internazionale.
- superando le prove di selezione, partecipare a Dottorati e Master di II livello. In Palermo: Dottorato in "Studi letterari, filologico-linguistici e storico-filosofici" e "Studi culturali europei".



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
2. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
3. Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
4. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
5. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
6. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
7. Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

30/01/2021

L'accesso al Corso di Laurea è subordinato al possesso di un titolo di laurea, o diploma universitario di durata triennale, o altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. Per l'immatricolazione sono richieste competenze in due lingue europee con un livello pari a B2, adeguate conoscenze delle letterature e culture di riferimento.

1) Requisiti curriculari:

A) Titolo di laurea nelle seguenti classi:

- ex D.M. 270/04: L-11 Lingue e culture moderne, L-12 Mediazione linguistica
- ex. D.M. 509/99: classe 11, classe 3
- diploma di laurea quadriennale in Lingue e letterature straniere con ordinamento ante D.M. 509/99
- titolo accademico straniero equipollente a uno dei precedenti.

Oltre a essere in possesso di uno dei titoli di studio sopra elencati, il candidato deve aver maturato anche i seguenti CFU:

- almeno 18 CFU in ognuna delle due lingue che si intende studiare alla Magistrale, tra quelle offerte nel CdS (per un totale di 36): L-LIN/12, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14, L-LIN/21;

B) Per i laureati in tutte le altre classi di laurea, occorre essere in possesso dei seguenti CFU:

- almeno 12 CFU complessivamente nei seguenti settori: L-FIL-LET/12; L-LIN/01, L-LIN/02;

- almeno 18 CFU in ognuna delle due lingue che si intende studiare alla Magistrale, tra quelle offerte nel CdS (per un totale di 36): L-LIN/12, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14, L-LIN/21;

- almeno 12 CFU nelle letterature offerte nel CdS: L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/13, L-LIN/21.

2) Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

La Commissione, verificato il possesso dei requisiti curriculari, sottopone i candidati anche alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione attraverso un colloquio, teso ad accertare la conoscenza dei saperi minimi previsti, così come ulteriormente delineati nel Regolamento del CdS.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

30/01/2021

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari predeterminati, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione del candidato, che si riterrà assolta con il conseguimento della laurea con una votazione minima di 95/110.

Per i laureati in classi diverse dalla L-11 ed L-12 dm. 270; L-11 ed L-3 509 e laureati in lingue V.O. per la verifica della personale preparazione è previsto il colloquio a prescindere dal voto di laurea. Tale colloquio avrà come oggetto la verifica della conoscenza delle due lingue straniere nelle quali lo studente intende proseguire la sua preparazione.

Il Consiglio di Corso di Studio prevedrà almeno tre sessioni per lo svolgimento del colloquio, una a settembre, una a ottobre e una a novembre. Il calendario delle prove verrà pubblicato sul portale di Ateneo e sul sito del Corso di Studi.

In merito alla modalità di svolgimento del colloquio, il candidato dovrà rispondere a un minimo di tre domande poste oralmente su contenuti attinenti agli ambiti disciplinari delle classi L-11 e L-12: temi di lingue e letterature straniere, letteratura italiana, argomenti di linguistica, fondamenti di storia in ambito europeo. Le domande – che possono essere sia chiuse che aperte – tenderanno a verificare: a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacità elaborative e l'autonomia di giudizio; c) il possesso di un'adeguata capacità espositiva.

Qualora il candidato dimostri di possedere almeno una conoscenza di base degli argomenti richiesti, ovvero di essere in grado di operare collegamenti fra di loro, o di avere acquisito almeno una sia pur minima autonomia di giudizio e dimostri di possedere una proprietà di linguaggio adeguatamente sufficiente a veicolare gli argomenti del colloquio con gli esaminatori, sarà ammesso.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo


20/02/2018

Gli obiettivi formativi specifici della LM-37/LM-39 "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica" sono:

- possedere una solida preparazione nell'ambito delle lingue antiche e delle lingue moderne;
- possedere una sicura padronanza di due lingue europee e americane, con il raggiungimento di un livello equivalente a C1 del Quadro di riferimento europeo in almeno una delle due lingue, e gli strumenti teorici per la loro comparazione a livello diacronico e sincronico;
- possedere solide conoscenze delle letterature e culture delle civiltà europee e americane, nonché gli strumenti avanzati volti allo studio del contatto linguistico e interculturale;
- possedere competenze nel campo dei metodi e processi della comparazione letteraria;
- avere acquisito una profonda comprensione del mondo culturale, espresso dalle medesime lingue e dalle letterature delle civiltà europee e americane, con riferimento alla loro realtà storica e geografica;
- avere acquisito gli strumenti teorici e applicativi per utilizzare a livello avanzato le metodologie dell'analisi linguistica e dell'analisi critica del discorso, per la didattica delle lingue e delle letterature, ivi compreso l'italiano come L2 e LS;
- possedere capacità di operare una riflessione teorico-pratica sulle problematiche relative all'inclusione sociale attraverso la conoscenza dei repertori plurilingui degli apprendenti.

Il percorso formativo, progettato su base unitaria, offre una solida formazione umanistica sia linguistica (L-Lin/04, L-Lin/07, L-Lin/12, L-Lin/14, L-Lin/20, L-Lin/21) che storico-letteraria (L-Lin/03, L-Lin/05, L-Lin/06, L-Lin/10, L-Lin/11, L-Lin/13, L-Fil-Let/10, L-Fil-Let/14, M-Sto/02, M-Sto/04, L-Ant/03), insieme a competenze metodologiche, linguistiche, filologiche e semiotiche (L-Fil-Let/09, L-Fil-Let/12, L-Fil-Let/15, L-Lin/01). Al tempo stesso, in linea con il DL 59/2017, intende garantire al laureato magistrale le competenze necessarie per l'accesso ai percorsi per l'insegnamento, attraverso l'inserimento di discipline di ambito antropologico (M-DEA/01) e didattico, con un'attenzione particolare rivolta soprattutto alle metodologie, fra cui il Ciil (L-Lin/02), e – tra le materie affini e la materia a scelta – del Latino (L-FIL-Let/04).

Il piano di studi prevede inoltre un periodo obbligatorio di tirocinio da svolgersi in enti pubblici o privati, in Italia o all'estero, per accrescere le competenze con un'esperienza professionale diretta.

 **QUADRO A4.b.1** **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>I laureati del Corso di Laurea Magistrale dovranno essere in grado di: parlare leggere scrivere e capire a livello avanzato due lingue straniere, oltre all'italiano; affrontare i problemi legati all'organizzazione di tutte le fasi di progettazione di processi interculturali e di inclusione sociale; conoscere le questioni principali legate alla didattica delle lingue e delle letterature; individuare e leggere criticamente testi; consultare la letteratura scientifica specialistica internazionale relativamente a questioni linguistiche e culturali. Al fine di sviluppare adeguatamente tali competenze una parte rilevante di crediti delle attività caratterizzanti, sarà destinata alle discipline linguistico-letterarie, promosse anche attraverso didattica in forma blended. Allo stesso fine sono previste, anche fra le materie affini, discipline quali: sociolinguistica, storia, antropologia, geografia culturale. La conoscenza e capacità di comprensione disciplinare verrà accertata mediante verifiche e prove in itinere e verificata poi ex post attraverso gli esami orali e/o le prove scritte relative a ciascun specifico insegnamento.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>I laureati del Corso di Laurea Magistrale dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale nei diversi ruoli che andranno a svolgere. Inoltre, dovranno possedere competenze adeguate per sostenere argomentazioni e risolvere le problematiche inerenti al loro percorso.</p>	

Per la maggior parte degli insegnamenti è previsto che ad una modalità didattica tradizionale siano affiancate didattiche più innovative, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Attività di laboratorio eseguite in gruppo ed esercitazioni svolte in aula si affiancheranno alla didattica frontale. Infine si darà particolare rilievo all'approfondimento e alla elaborazione delle conoscenze derivanti dallo studio personale dello studente.

La verifica delle capacità sviluppate è affidata a prove in itinere e prove finali che potranno essere scritte e/o orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate in tutte le attività formative previste da ogni singolo SSD.



QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio

Area di Apprendimento: Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane e didattica delle lingue

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica" svilupperà una conoscenza avanzata delle problematiche inerenti alle Lingue straniere e alla propria, avendo come punto di riferimento il Quadro comune europeo, e dovendo raggiungere competenze avanzate in almeno due lingue straniere, una delle quali pari a C1.

Avrà inoltre conoscenze avanzate nelle letterature e nelle culture dei paesi di cui ha studiato le lingue, oltre che nelle proprie, anche in una ottica comparata e interculturale. Acquisirà conoscenza articolata dei repertori plurilingui, delle condizioni ambientali e sociali dei principali paesi in età moderna e della loro evoluzione e interazione.

In entrambi i casi, sia per le lingue che per le letterature, acquisirà competenze che lo mettono in grado di valutare la metodologia più opportuna per trasmettere a sua volta le conoscenze che possiede a destinatari la cui composizione e preparazione può essere di natura molto differente, valutando gli elementi di criticità e le leve di sviluppo per raggiungere i migliori risultati.

Ha inoltre conoscenze delle dinamiche sociali e culturali e dell'interazione linguistica e culturale, in primo luogo in Europa. Acquisisce conoscenza delle principali metodologie di analisi discorsiva di differenti tipologie testuali, letterarie e non. Ha sviluppato anche una adeguata metodologia di studio che gli consente di allargare autonomamente le proprie conoscenze, sapendo scegliere fra le numerose fonti di informazioni multimediali, anche a livello internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali saranno in grado di applicare le conoscenze avanzate acquisite e, in linea generale, di formulare correttamente un problema e scegliere soluzioni di analisi appropriate, avendo acquisito capacità di astrazione e ragionamento. Nel dettaglio, avranno la capacità di analizzare ed elaborare i dati della comunicazione orale o di testi scritti, letterari e no, secondo le metodologie apprese, sempre in un ampio orizzonte storico-culturale e di interazione tra culture diverse, sviluppando una autonoma capacità di interpretazione e giudizio, che sarà acquisita principalmente attraverso lezioni teorico-metodologiche, discussioni ed esercitazioni sulla analisi e interpretazione dei testi e sulle questioni metodologiche e teoriche di livello avanzato, partecipazione ad attività di laboratorio e di seminari. I laureati magistrali, dunque, avranno acquisito la capacità di applicare differenti approcci interpretativi a un caso di studio che venga loro sottoposto, evidenziando punti di forza e di criticità di ciascuna posizione.

Avranno inoltre padronanza dei metodi di ricerca linguistica e letteraria. Saranno in grado di applicare la loro conoscenza e comprensione di un testo/discorso sia nell'ambito della traduzione, sia nell'ambito più generalmente comunicativo, sia in un approccio didattico. Potranno applicare le conoscenze acquisite anche alla analisi dei rapporti fra i popoli, nonché delle questioni critiche legate alla compagine sociale del territorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLA LINGUA FRANCESE [url](#)

DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE [url](#)

DIDATTICA DELLA LINGUA RUSSA [url](#)

DIDATTICA DELLA LINGUA SPAGNOLA [url](#)

DIDATTICA DELLA LINGUA TEDESCA [url](#)

DIDATTICA DELLE LINGUE E METODOLOGIE CLIL [url](#)

LETTERATURA FRANCESE: STRUMENTI E METODOLOGIE [url](#)

LETTERATURA FRANCESE: TEMI E INTERAZIONI [url](#)

LETTERATURA INGLESE E ANGLOFONA: TEMI E INTERAZIONI [url](#)

LETTERATURA INGLESE: STRUMENTI E METODOLOGIE [url](#)

LETTERATURA ITALIANA NEL CONTESTO EUROPEO [url](#)

LETTERATURA RUSSA: STRUMENTI E METODOLOGIE [url](#)

LETTERATURA RUSSA: TEMI E INTERAZIONI [url](#)

LETTERATURA SPAGNOLA: STRUMENTI E METODOLOGIE [url](#)

LETTERATURA SPAGNOLA: TEMI E INTERAZIONI [url](#)

LETTERATURA TEDESCA: STRUMENTI E METODOLOGIE [url](#)

LETTERATURA TEDESCA: TEMI E INTERAZIONI [url](#)

LETTERATURE ANGLO-AMERICANE [url](#)

LETTERATURE ANGLO-AMERICANE: TEMI E INTERAZIONI [url](#)

LETTERATURE ISPANO-AMERICANE [url](#)

LETTERATURE ISPANO-AMERICANE: TEMI E INTERAZIONI [url](#)

LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE [url](#)

LINGUA E LINGUISTICA INGLESE [url](#)

LINGUA E LINGUISTICA RUSSA [url](#)

LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA [url](#)

LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA [url](#)

TEMI E FORME DELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

Area di Apprendimento: Metodologie linguistiche, filologiche, glottodidattiche, comparatistiche e della traduzione letteraria

Conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno i meccanismi di base che regolano il mutamento linguistico a livello diacronico (sin dal mondo classico latino e delle tradizioni volgari del medioevo) e sincronico. Acquisiranno inoltre strumenti avanzati volti allo studio del contatto linguistico ed interculturale propri delle attività glottodidattiche. In particolare, per quanto attiene alla realtà germanica e romanza, acquisiranno le strutture morfologiche e sintattiche fondamentali dei testi medievali in volgare pertinenti alle due aree di riferimento.

Per quanto attiene all'ambito della traduzione letteraria, gli studenti saranno avviati alla conoscenza dei principali strumenti della ricerca nel campo della storia della critica letteraria e dei suoi metodi. In questa ottica saranno indicate allo studente le principali metodologie di lettura del testo letterario, al fine di disegnare una mappa dei problemi critico-letterari in un approccio multiprospettico finalizzato alla traduzione come interpretazione in un saldo contesto teorico.

Inoltre gli studenti approfondiranno specifiche questioni critiche relative a singoli autori e opere della letteratura italiana, e acquisiranno strumenti avanzati per la conoscenza e la comprensione dei fenomeni socio-linguistici che hanno determinato l'odierno assetto delle varietà del repertorio dell'italiano contemporaneo.

Per quanto riguarda l'inclusione sociale e l'interculturalità svilupperanno capacità di riflessione teorico-pratica inerenti alle tematiche del plurilinguismo e alla valorizzazione dei repertori degli apprendenti l'italiano come lingua seconda e straniera, tenendo in debito conto i processi migratori in atto e i contesti culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di analizzare un testo medievale di area romanza o germanica, o altro testo in chiave comparativa. Sapranno riconoscere ed organizzare in autonomia le elaborazioni necessarie per la progettazione di attività glottodidattiche sia in relazione alle lingue straniere che alla lingua italiana intesa come LS/L2.

Saranno in grado di formulare giudizi autonomi suffragati da una conoscenza approfondita della bibliografia relativa al dibattito critico ed ermeneutico su singoli autori ed opere della letteratura italiana, anche in relazione alle principali letterature straniere in contesto europeo.

Sapranno utilizzare il linguaggio specifico della linguistica italiana con particolare riferimento alle varietà della lingua italiana contemporanea, alla analisi sociolinguistica e alla valorizzazione del plurilinguismo per la inclusione sociale e alla scrittura tecnico-scientifica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DEI PROCESSI MIGRATORI E DEI CONTESTI CULTURALI [url](#)

FILOLOGIA E CULTURA GERMANICA [url](#)

FILOLOGIA E CULTURA ROMANZA [url](#)

FILOLOGIA E CULTURA SLAVA [url](#)

LETTERATURE COMPARATE E INTERCULTURALITÀ [url](#)

LINGUA E CIVILTÀ LATINA [url](#)

LINGUA E SOCIETÀ [url](#)

LINGUA ITALIANA E SCRITTURA SCIENTIFICA (modulo di LINGUA E SOCIETÀ) [url](#)

MODELLI DELL'ANALISI LINGUISTICA [url](#)

SOCIOLINGUISTICA DELLE MIGRAZIONI E POLITICHE PER L'INCLUSIONE (modulo di LINGUA E SOCIETÀ) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Al fine di sviluppare la capacità di giudicare sulla base di dati forniti e di competenze acquisite, verranno proposte specifiche attività di esercitazioni e analisi di casi studio, anche sulla base delle esperienze di ricerca proprie dei singoli docenti. Verranno proposti approcci metodologici differenti alla interpretazione dello stesso testo, traduzioni diverse dello stesso testo, differenti letture di eventi storici, di fatti linguistico-discorsivi, etc. Una volta valutate e discusse criticamente le posizioni presentate, gli studenti potranno fare personali riflessioni e giungere a formulare autonomi giudizi sul caso oggetto di confronto. Si legitimeranno opinioni differenti purché solidamente argomentate e basate su elementi concreti.

Nell'ambito dei diversi insegnamenti, il corso propone una diversificazione delle tipologie formative con riferimento a:

- attività didattiche in forma interattiva caratterizzata da momenti di discussione guidata volti a stimolare capacità critiche e di rielaborazione e di partecipazione ad attività seminariale e di laboratorio;
- discussione di lavori individuali e di gruppo;
- seminari e didattica interdisciplinare;
- studio individuale ed esercitazioni effettuate nel corso degli studi, anche attraverso il confronto con edizioni critiche, saggi scientifici nazionali e internazionali;
- attività di orientamento sulle dinamiche sociali e sul mondo del lavoro;
- incontri e conferenze con autori e studiosi di diversa nazionalità;
- incontri con esponenti del mondo del lavoro;
- attività di scambio internazionale di esperienze e mobilità di studenti e docenti, sulla base di specifici programmi comunitari.

La verifica del livello di autonomia di giudizio raggiunto dal singolo studente verrà

	effettuata, oltre che al momento della verifica finale dei singoli insegnamenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche attraverso verifiche e/o prove in itinere e/o mediante presentazioni individuali o di gruppo, caratterizzate da momenti di discussione guidata volti a stimolare capacità critiche e di rielaborazione. Infine, la stesura della tesi e la discussione in sede di seduta di laurea, permetterà la verifica del grado di originalità dell'elaborato, della capacità critica dello studente e del suo livello di autonomia di giudizio.	
Abilità comunicative	I laureati dovranno essere in grado di sostenere le proprie posizioni con solide argomentazioni, di elaborare documenti di varia natura (rapporti di ricerca, presentazione, report), anche tramite l'ausilio di strumenti multimediali e facendo uso di appropriata terminologia tecnico-specialistica. L'acquisizione di abilità e competenze comunicative sarà verificata attraverso esami orali e scritti, nonché prove in itinere e/o mediante presentazioni individuali o di gruppo.	
Capacità di apprendimento	Il corso prevede che gli insegnamenti, i seminari e laboratori promuovano attività di esercitazione effettuate singolarmente e/o in gruppo dagli studenti, che implicano la ricerca di fonti, di diversa natura e provenienza, che possano dimostrare la personale capacità di rielaborazione. Al di là della trasmissione di specifici contenuti, il corso si propone di incentivare la capacità di acquisire metodologie per il lavoro individuale e di gruppo e per la progettazione interdisciplinare, con riferimento alla valutazione ed elaborazione di specifici temi e progetti di ambito linguistico e letterario, teorico e pratico. L'acquisizione di tali capacità verrà verificata attraverso gli esami di profitto relativi agli insegnamenti del corso e, in sede di prova finale, attraverso la predisposizione dell'elaborato finale. Nell'elaborato finale gli studenti dovranno saper mettere a frutto la propria capacità di apprendimento di metodologie di analisi, di giudizio in relazione ai diversi contesti e alla specifica tematica affrontata.	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

05/05/2022

L'inserimento tra le attività affini e integrative di alcune discipline, già previste nelle tabelle ministeriali delle classi come attività caratterizzanti, è funzionale all'esigenza di ampliare e integrare l'Offerta Formativa, in modo da consentire agli studenti di costruire percorsi di studio il più possibile coerenti con i vari profili professionali previsti dalla 'LM-37/LM-39 Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica'.

In particolare:

- gli insegnamenti di Linguistica italiana, Didattica delle lingue moderne, Lingua e letteratura latina, Letteratura italiana e Letteratura italiana contemporanea sono inseriti con l'obiettivo di costruire un bagaglio più ampio e variegato di competenze e conoscenze nell'ambito delle materie letterarie, nonché per acquisire gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e del discorso, per la didattica delle lingue e delle letterature, ivi compreso l'italiano come L2 e LS, per quegli studenti che vorranno poi intraprendere la strada dell'insegnamento delle lingue straniere e/o dell'Italiano per stranieri;
 - gli insegnamenti di Filologia e linguistica romanza, Filologia germanica, Glottologia e linguistica (Modelli dell'analisi Linguistica) e Critica letteraria e letterature comparate sono stati inseriti per consentire un approfondimento delle conoscenze relative alla tradizione letteraria medievale di area romanza e/o germanica, ai meccanismi che regolano il mutamento linguistico a livello diacronico e sincronico, alla comparazione letteraria, e alle interazioni linguistiche e culturali tra le civiltà di area europea.
- Si ribadisce che tutte le attività affini inserite concorrono al conseguimento degli obiettivi formativi e sono essenziali per garantire ai

laureati una formazione multi ed interdisciplinare.

▶ QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

09/01/2018

Per conseguire la Laurea Magistrale gli studenti devono aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale. La prova finale consiste nella discussione di una tesi di laurea che ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. Il laureando dovrà redigere e discutere la tesi in italiano o in una delle lingue studiate. Essa consiste nello svolgimento di un lavoro originale in uno degli ambiti disciplinari tipici della laurea magistrale stessa, secondo modalità diversificate in relazione al contenuto ed eventualmente associata all'esperienza di tirocinio.

▶ QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

02/06/2020

La prova finale consiste nello svolgimento di un lavoro originale in uno degli ambiti disciplinari tipici della laurea magistrale stessa, secondo modalità diversificate in relazione al contenuto ed eventualmente associata all'esperienza di tirocinio.

Link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteratureinterculturalitaedidattica2213/.content/documenti/Regolamento-prova-finale-magistrale-LM-37-LM39.pdf> (Link del regolamento della prova finale del CdS)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto degli Studi a.a. 2023/24

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteratureinterculturalitaedidattica2213/?pagina=pianodistudi>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteratureinterculturalitaedidattica2214/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteratureinterculturalitaedidattica2213/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale





<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/didattica/lauree.html>



▶ QUADRO B3





Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L- LIN/02	Anno di	DIDATTICA DELLE LINGUE E METODOLOGIE CLIL link	CASALICCHIO JAN CV	RD	9	45	

	L- LIN/02	corso 1							
2.	L-FIL- LET/15 L-FIL- LET/15	Anno di corso 1	FILOLOGIA E CULTURA GERMANICA link	GILIBERTO CONCETTA CV	PO	6	30		
3.	L-FIL- LET/09 L-FIL- LET/09	Anno di corso 1	FILOLOGIA E CULTURA ROMANZA link	CARAPEZZA FRANCESCO CV	PO	6	30		
4.	L- LIN/21 L- LIN/21	Anno di corso 1	FILOLOGIA E CULTURA SLAVA link	RUMYANTSEV OLEG CV	PA	6	30		
5.	L- LIN/03 L- LIN/03	Anno di corso 1	LETTERATURA FRANCESE: STRUMENTI E METODOLOGIE link	TONONI DANIELA CV	PA	9	45		
6.	L- LIN/10 L- LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE: STRUMENTI E METODOLOGIE link	CASTAGNA VALENTINA CV	PA	9	45		
7.	L-FIL- LET/10 L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA NEL CONTESTO EUROPEO link	DI GESU' MATTEO CV	PA	9	45		
8.	L- LIN/21 L- LIN/21	Anno di corso 1	LETTERATURA RUSSA: STRUMENTI E METODOLOGIE link	SCHIRO' CLAUDIO MARIA CV	RU	9	45		
9.	L- LIN/05 L- LIN/05	Anno di corso 1	LETTERATURA SPAGNOLA: STRUMENTI E METODOLOGIE link	PINELLO AMBRA CV	RD	9	45		
10.	L- LIN/13 L- LIN/13	Anno di corso 1	LETTERATURA TEDESCA: STRUMENTI E METODOLOGIE link	DI BELLA ARIANNA CV	PA	9	45		
11.	L- LIN/11 L- LIN/11	Anno di corso 1	LETTERATURE ANGLO- AMERICANE link	CACIOPPO MARINA CV	RU	9	45		
12.	L- LIN/06 L- LIN/06	Anno di corso 1	LETTERATURE ISPANO- AMERICANE link	MINARDI GIOVANNA CV	PA	9	45		

13.	L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	LINGUA E CIVILTÀ LATINA link	MARCHESE ROSA CV	PA	6	30	
14.	L-LIN/04 L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE link	VELEZ ANTONINO CV	PA	9	45	
15.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E LINGUISTICA INGLESE link	ZUMMO MARIANNA LYA CV	PA	9	45	
16.	L-LIN/21 L-LIN/21	Anno di corso 1	LINGUA E LINGUISTICA RUSSA link	RUMYANTSEV OLEG CV	PA	9	45	
17.	L-LIN/07 L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA link	PRESTIGIACOMO CARLA CV	PO	9	45	
18.	L-LIN/14 L-LIN/14	Anno di corso 1	LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA link	HOFFMANN SABINE CV	PO	9	45	
19.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	LINGUA E SOCIETÀ link			12		
20.	L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	LINGUA ITALIANA E SCRITTURA SCIENTIFICA (<i>modulo di LINGUA E SOCIETÀ</i>) link	D'AGOSTINO MARIA CV	PO	6	30	
21.	L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	SOCIOLINGUISTICA DELLE MIGRAZIONI E POLITICHE PER L'INCLUSIONE (<i>modulo di LINGUA E SOCIETÀ</i>) link	D'AGOSTINO MARIA CV	PO	6	30	
22.	M-DEA/01 M-DEA/01	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA DEI PROCESSI MIGRATORI E DEI CONTESTI CULTURALI link	MONTES STEFANO CV	RU	6	30	
23.	L-LIN/04 L-LIN/04	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA LINGUA FRANCESE link	SCLAFANI MARIE DENISE CV	RD	6	30	
24.	L-LIN/12	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE link	ZUMMO MARIANNA LYA CV	PA	6	30	

	L- LIN/12	corso 2						
25.	L- LIN/21 L- LIN/21	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA LINGUA RUSSA link	GULLOTTA ANDREA CV	RD	6	30	
26.	L- LIN/07 L- LIN/07	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA LINGUA SPAGNOLA link			6	30	
27.	L- LIN/14 L- LIN/14	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA LINGUA TEDESCA link	HOFFMANN SABINE CV	PO	6	30	
28.	L- LIN/03 L- LIN/03	Anno di corso 2	LETTERATURA FRANCESE: TEMI E INTERAZIONI link	MADONIA FRANCESCO PAOLO CV	PA	6	30	
29.	L- LIN/10 L- LIN/10	Anno di corso 2	LETTERATURA INGLESE E ANGLOFONA: TEMI E INTERAZIONI link	SCIARRINO CHIARA CV	PA	6	30	
30.	L- LIN/21 L- LIN/21	Anno di corso 2	LETTERATURA RUSSA: TEMI E INTERAZIONI link	COLOMBO DUCCIO CV	PA	6	30	
31.	L- LIN/05 L- LIN/05	Anno di corso 2	LETTERATURA SPAGNOLA: TEMI E INTERAZIONI link	POLIZZI ASSUNTA CV	PO	6	30	
32.	L- LIN/13 L- LIN/13	Anno di corso 2	LETTERATURA TEDESCA: TEMI E INTERAZIONI link	DI BELLA ARIANNA CV	PA	6	30	
33.	L- LIN/11 L- LIN/11	Anno di corso 2	LETTERATURE ANGLO- AMERICANE: TEMI E INTERAZIONI link	CACIOPPO MARINA CV	RU	6	30	
34.	L- LIN/06 L- LIN/06	Anno di corso 2	LETTERATURE ISPANO- AMERICANE: TEMI E INTERAZIONI link	MINARDI GIOVANNA CV	PA	6	30	
35.		Anno di corso 2	PROVA FINALE link				21	

36. Anno TIROCINIO FORMATIVO E DI
di ORIENTAMENTO [link](#)
corso
2

3

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule in uso del CdS

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule informatiche in uso del CdS

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso, rivolte agli Studenti che intendono immatricolarsi alla LM 37 /LM 39 Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica, vengono gestite in sinergia con il Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo (COT) che, attraverso attività informative e di consulenza individuale, supporta lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari.

02/06/2020

Nel corso della 'welcome week', e soprattutto in occasione delle iniziative di Open day e di Welcome day delle Lauree Magistrali, anche il Dipartimento di Scienze Umanistiche e il coordinamento dei CCdSS di Lingue organizzano incontri di presentazione dell'offerta formativa rivolti agli studenti iscritti al III anno del CdS L-11/L12 dell'Ateneo (ma aperti al pubblico, quindi anche per studenti di altri Atenei), al fine di promuovere una più approfondita conoscenza dei diversi Corsi di Studio e della relativa offerta didattica, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali previsti.

Descrizione link: Link Centro Orientamento e Tutorato (COT)

Link inserito: <http://www.unipa.it/strutture/cot/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Nel corso del primo mese di attività didattica si svolgono degli incontri di orientamento finalizzati a guidare lo studente neo-immatricolato nell'organizzazione del piano di studi individuale. 15/06/2023

Attraverso tali incontri, ripetuti anche in corso d'anno e/o all'inizio degli anni successivi allo scopo di valutare in itinere l'opportunità di interventi correttivi e migliorativi, e tramite altre occasioni predisposte all'uopo (assemblee e ricevimenti individuali), gli studenti vengono in contatto con i docenti che si occupano dell'orientamento, nonché con le unità di personale ATA che si occupano delle pratiche studenti (modifica o ampliamento piano di studi, tirocinio, Erasmus).

L'attività di tutorato è affidata anche a studenti tutor reclutati mediante bando emanato dal COT, che supportano lo studente in vari momenti della sua carriera universitaria: offrono un servizio di affiancamento nello studio di alcune discipline, scelte sulla base del fatto che esse risultano complesse per alcuni ambiti di studio (e che per tale motivo costituiscono uno 'scoglio' nel proseguimento della carriera accademica); viene inoltre fornito, dagli stessi tutor una forma di Tutorato per la conclusione di carriera e cioè un supporto allo studente nelle procedure di laurea (scadenze, regolamenti per la prova finale, richiesta tesi, ecc.) e un supporto Metodologico per la scelta e la stesura dell'elaborato finale (metodologia della ricerca bibliografica, elaborazione di argomento e indice, adeguamento alle norme di formattazione). Sulla base di specifiche esigenze, i tutor possono altresì organizzare, sotto la supervisione dei referenti disciplinari, attività a supporto della didattica.

Descrizione link: Attività di tutorato

Link inserito: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Le procedure e l'assistenza per l'attivazione, gestione, registrazione dei tirocini sono affidate all'U.O. Stage e Tirocini dell'Ateneo e al Dipartimento di Scienze Umanistiche. 15/06/2023

All'interno del Dipartimento e del Coordinamento dei CCdSS di Lingue sono nominati dei docenti con delega al tirocinio e che assistono gli studenti durante tutto il percorso dello svolgimento del tirocinio.

Le strutture che intendono proporsi come sede di tirocinio devono preventivamente registrarsi nell'elenco degli enti certificati e successivamente sottoscrivere una convenzione con l'Ateneo tramite procedure informatizzate effettuate sulla piattaforma AlmaLaurea a integrata nel portale di Ateneo.

Gli studenti che intendono svolgere un tirocinio possono consultare la bacheca 'Offerte Tirocinio e Lavoro' accessibile dal link 'Tirocini' sulla pagina web del Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo o scegliere tra le aziende in convenzione con

UNIPA, in ordine di corrispondenza con il proprio profilo.

Il tirocinio è svolto nell'ambito di un progetto formativo stilato da tutor aziendale e universitario in conformità agli obiettivi formativi del CdS a cui lo studente tirocinante è iscritto.

Durante il tirocinio, lo studente deve aggiornare il registro presenze on line, registrando le attività svolte. Al termine del tirocinio, il registro va firmato dai tutor. Inoltre, il tutor aziendale deve compilare un questionario on line di valutazione da cui si estrarranno i dati per il rapporto annuale dei singoli CdS utili alla compilazione della scheda SUA. Il registro presenze e la relazione finale di attività devono essere approvate dal Consiglio di CdS per l'attribuzione dei Cfu.



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco accordi Erasmus LM 37 & LM 39

Il potenziamento delle esperienze di mobilità internazionale degli studenti è ritenuta una necessità imprescindibile.

Il CdS promuove le iniziative di sensibilizzazione degli studenti nei confronti dell'Erasmus e delle esperienze di visiting students all'estero, mediante incontri periodici tra gli studenti ed i Coordinatori Erasmus, e, allo stesso tempo, promuove le attività di collegamento e interazione con gli uffici preposti all'erogazione delle borse di studio per la permanenza degli studenti presso le Università straniere.

Il delegato alla Internazionalizzazione e all'Erasmus per il coordinamento dei Corsi di Lingue è la Prof. Marianna Lya Zummo.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc.);
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero;
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus;
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di dipartimenti per la mobilità e l'internazionalizzazione.

Descrizione link: link degli accordi Erasmus del Corso di Studi

Link inserito:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteratureinterculturalitaedidattica2213/borse/erasmus.html>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Argentina	Universidad nacional de Rosario		09/03/2010	solo italiano
2	Austria	Universitat Wien	28545-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	01/06/2016	solo italiano
3	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven	27945-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
4	Belgio	Universite De Liege	28133-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
5	Francia	CommunautÃ© D'UniversitÃ©s Et Ãtablissements UniversitÃ© CÃte D'Azur	271533-EPP-1-2017-1-FR-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
6	Francia	Ecole Normale Superieure De Lyon	259770-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
7	Francia	Universite D'Aix Marseille	263443-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	01/06/2019	solo italiano
8	Francia	Universite De Lorraine	264194-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
9	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	27941-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
10	Germania	Eberhard Karls Universitaet Tuebingen	29861-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
11	Germania	Johannes Gutenberg-Universitat Mainz	29716-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
12	Germania	Martin-Luther-Universitaet Halle-Wittenberg	28246-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
13	Germania	Paedagogische Hochschule Karlsruhe	29729-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2015	solo italiano
14	Germania	Ruprecht-Karls-Universitaet Heidelberg	29870-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
15	Germania	Technische Universitaet Berlin	29899-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
16	Germania	Universitaet Augsburg	28403-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
17	Germania	Universitaet Leipzig	29687-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
18	Germania	Universitaet Mannheim	28729-EPP-1-2014-1-DE-	01/06/2014	solo

			EPPKA3-ECHE		italiano
19	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	31579-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
20	Grecia	Ethniko Kai Kapodistriako Panepistimio Athinon	31475-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	01/06/2016	solo italiano
21	Grecia	Panepistimio Patron	29106-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
22	Paesi Bassi	Universiteit Leiden	28798-EPP-1-2014-1-NL-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
23	Polonia	Uniwersytet Lodzki	49245-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/06/2019	solo italiano
24	Polonia	Uniwersytet Mikolaja Kopernika W Toruniu	46657-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
25	Regno Unito	BIRKBECK COLLEGE		06/07/2018	solo italiano
26	Repubblica Ceca	Univerzita Karlova	50334-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	01/06/2017	solo italiano
27	Romania	Universitatea Politehnica Timisoara	49104-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
28	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2019	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2015	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Cadiz	28564-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	29/01/2014	solo italiano
31	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	21/10/2016	solo italiano
32	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
33	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	29/01/2014	solo italiano
34	Spagna	Universidad De Sevilla		27/02/2020	doppio
35	Spagna	Universidad De Sevilla	29649-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2016	solo italiano



A livello di Ateneo:

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

L'inserimento dello stage all'interno del percorso formativo dello studente è finalizzato a far maturare esperienze legate alla realtà dell'esercizio professionale dell'architetto svolta sul campo.

Si inserisce quindi nelle logiche degli obiettivi formativi del Corso di Laurea e nelle azioni di accompagnamento al lavoro.

Descrizione link: Servizio Placement

Link inserito: <https://www.unipa.it/target/futuristudenti/tasse-borse-di-studio-agevolazioni/tasse-contributi-scadenze/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale costituzione Comitato di indirizzo



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

01/08/2023

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2022



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

01/08/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Descrizione link: Dati di ingresso, percorso e uscita

Link inserito: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820107303800007

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

01/08/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

01/08/2023

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2022



20/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico- amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica
- 6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)
6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)
2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)
2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori. I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.
(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:
(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni

ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;
- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;
- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:
<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: pagina web dell'Assicurazione di qualità di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

20/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal

Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteratureinterculturalitaedidattica2214/qualita/commissioneAQ.htm>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

20/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

15/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti. La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: documento progettazione LM 37-LM 39

